

Collecchio Felino Sala

COLLECCHIO PRESENTATE LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE E PRATICHE PER PARTIRE IN REGOLA

Controllo di vicinato, ci siamo Arrivano i cittadini volontari

Il comandante Drigani: «Impegno in collaborazione con le forze dell'ordine»

COLLECCHIO

Gian Carlo Zanacca

Al via anche a Collecchio la costituzione dei gruppi di controllo di vicinato. Basta compilare il modulo presente sul sito dell'Unione Pedemontana parmense per partecipare.

Le modalità organizzative e pratiche sono state illustrate dal sindaco, Paolo Bianchi, dal comandante del corpo unico della polizia municipale dell'Unione Pedemontana parmense, Franco Drigani, da Stefano Risoli referente per Collecchio della municipale, alla presenza di un folto pubblico, diversi consiglieri, e del maresciallo dei carabinieri di Collecchio, Francesco Broccio, nella sala del consiglio comunale.

Il tema della sicurezza è molto sentito a Collecchio a fronte della recrudescenza che hanno conosciuto furti, truffe e raggiri nel corso dell'ultimo mese. Alcuni cittadini si sono organizzati, da tempo, per dare seguito ad un controllo del territorio muovendosi in vari quartieri, soprattutto nelle ore serali.

Sabrina Bertilli è la coordinatrice del gruppo Facebook Sos Collecchio e dell'omonimo gruppo di Whatsapp. L'obiettivo è quello di collaborare con le forze



Sicurezza Una veduta di Collecchio: in partenza il controllo di vicinato.

dell'ordine per segnalare persone, auto e comportamenti sospetti. Il Comune di Collecchio ha sottoscritto in prefettura il Patto della sicurezza, che prevede anche nel paese pedemontano la creazione dei gruppi di controllo di vicinato. Il comandante Drigani ha consegnato un vademecum su tutto quello che c'è da sapere per fare parte di un gruppo e il manuale di misure di pro-

tezione di vicinato. «Il controllo di vicinato è frutto dell'impegno di cittadini volenterosi che si mettono al servizio della comunità collaborando con le forze dell'ordine - ha spiegato - in modo da segnalare tutto quello che osservano con un occhio attento e sensibile grazie alla conoscenza del territorio». In nessun modo possono sostituirsi alle forze dell'ordine. I gruppi possono es-

sere costituiti a Collecchio e nelle frazioni; ognuno di essi avrà un coordinatore che sarà l'interlocutore per le forze dell'ordine presenti sul territorio. Il coordinatore avrà il compito di vagliare le segnalazioni facendo da filtro. «Il controllo di vicinato si inserisce in un progetto molto più ampio - ha aggiunto Drigani - che include altre attività di controllo come la videosorveglianza con il

sistema installato nella Pedemontana sulle principali direttrici con telecamere che individuano auto e mezzi rubati, sottoposti a fermo amministrativo e senza copertura assicurativa».

Il primo suggerimento che viene dal vademecum è quello di chiamare sempre il 112 nel caso in cui un cittadino sia testimone di un reato o una situazione di emergenza, e solo in seguito segnalarlo al gruppo di controllo. Per la costituzione dei gruppi è stato distribuito un modulo che i volontari dovranno compilare e servirà alla municipale e ai carabinieri per verificare che coloro che intendono dare il loro aiuto non siano soggetti per esempio segnalati per furti o altri reati.

I membri del gruppo di controllo di vicinato saranno riconoscibili in quanto indosseranno un'apposita pettorina, nei vari quartieri e nelle frazioni verranno posizionati appositi cartelli che segnalano la presenza di gruppi, dove costituiti. Il modulo di iscrizione è reperibile all'Ufficio relazioni con il pubblico, all'ufficio di polizia municipale e sul sito dell'Unione Pedemontana parmense: www.unionepedemontana.pr.it ♦